

**Villy Pasquali:** ufficiale veterinario di complemento nel Regio Esercito Italiano, eroe della Resistenza Italiana. Nato a Pistoia il 10 febbraio 1914 – morto a Brijestovo (Montenegro) il 10 novembre 1943. Figlio di Felice e Anelita Fedi. Sposato con Mira Telebak, cittadina jugoslava. Ebbero un figlio, Felice Pasquali.



**Istruzione:** trasferitosi con la famiglia a Torino fin da ragazzo, vi frequentò le classi elementari e le medie. Tra il 1927 ed il 1937 risiedette nella città di Sanremo. Nel 1935, conseguita la maturità presso il liceo classico «E. De Amicis» di Imperia, si iscrisse (matricola 1519) al Regio Istituto Superiore di Medicina veterinaria dell'Università di Torino dove, il 14 luglio 1939, si laureò, con il massimo dei voti, discutendo una tesi dal titolo "Igiene del latte alimentare comune e di quello da consumarsi crudo". Nel 1940, superò l'esame di stato per l'abilitazione professionale presso l'Università di Milano.

**Carriera:** dal 15 marzo al 31 luglio 1940 frequenta, presso la Scuola di Cavalleria di Pinerolo, il corso Allievi Ufficiali Veterinari di Complemento. Nominato Sottotenente, il 25 agosto 1940, il 1° settembre 1940 inizia il servizio di prima nomina al 1° Reggimento Artiglieria Alpina.

**Contributi:** con il suo Reggimento, nel gennaio 1942, partì per la Dalmazia sbarcando a Ragusa. Alla data dell'armistizio dell'8 settembre 1943 il 1° Reggimento Artiglieria Alpina, inquadrato nella Divisione Alpina "Taurinense", era dislocato in Montenegro. Fallito il tentativo di sottrarsi all'accerchiamento tedesco e di raggiungere le Bocche di Cattaro, il Reggimento ripiegò sulla zona di Gornjic Polje dove si unì ai reparti che diedero vita alla Divisione partigiana "Garibaldi". Erano in tutto circa 20.000 uomini che combatterono in Montenegro, Erzegovina, sud della Serbia e Kosovo, mantenendo le caratteristiche di unità dell'Esercito Italiano, dipendente strategicamente dal Comando supremo italiano ed operativamente dall'Esercito popolare di liberazione della Jugoslavia del Maresciallo Tito. La Divisione ha storia tragica e gloriosa testimoniata dai 3.556 caduti, 5.000 dispersi e ben 2.166 decorazioni al V.M.

Dal canto suo, Villy Pasquali non volle arrendersi ai nazisti ed il suo valore venne così ricordato già nel 1945:

«... *“La via che avete scelto – disse agli Ufficiali il Colonnello Comandante – è quella della fame e della morte”. Ma gli rispose il Tenente veterinario “è soprattutto quella della dignità e dell'onore”».*

Assunse volontariamente il comando di una compagnia di artiglieri trasformati in fanti, con cui partecipò a diversi fatti d'arme. Cadde in combattimento il 10 novembre 1943, alla testa dei suoi uomini.

**Premi e onorificenze:** fu decorato di Medaglia d'Oro al Valor Militare alla Memoria con la seguente motivazione: *“Ufficiale veterinario di una grande unità dislocata oltremare, all'atto dell'armistizio, fedele al proprio dovere di soldato, si univa alle eroiche file di coloro che avevano preferito la dura e pericolosa vita della guerriglia alla umiliante resa al tedesco.*

*Assunto volontariamente il comando di una compagnia di artiglieri trasformati in fanti, li guidava più volte al combattimento facendo riflettere le sue splendide doti di combattente. Durante un attacco ad un forte presidio nemico, incurante dell'intensa reazione avversaria, si ergeva con fierezza alla testa dei propri uomini. Visto cadere un mitragliere lo sostituiva all'arma continuando il fuoco contro un pezzo anticarro tedesco; fatto segno al tiro concentrato di armi automatiche nemiche non desisteva all'azione, restando sul posto anche quando l'arma, più volte colpita, era resa inservibile. Sempre presente ove più aspro appariva il compito, durante una successiva azione, mentre con i suoi uomini formava una insormontabile barriera al nemico incalzante, stroncato dal fuoco nemico, immolava la sua giovinezza sul campo di battaglia.*

*Nikic - Cekanie - Brijestovo (Montenegro), 9 settembre – 17 settembre - 10 novembre 1943”.*

Nel dopoguerra a Villy Pasquali è stata intitolata la sezione di Pistoia dell'associazione Nazionale Alpini ed anche, a Pinerolo, nel 1972, la Scuola del Servizio Veterinario Militare, poi trasferita a Grosseto nel 1996 per dar vita, con il locale Centro di Allevamento e Rifornimento Quadrupedi, al Centro Militare Veterinario. Nel 1998, la Città Pistoia gli ha intitolato un giardino pubblico all'interno del quale è stato collocato il monumento “Un canto alle penne mozze” dedicato a tutti gli alpini caduti sia in tempo di guerra sia in tempo di pace. Anche la Città di Sanremo ha ricordato Villy Pasquali, il suo nome è inserito tra quelli elencati nel monumento alle “Medaglie d'oro sanremesi” negli omonimi giardini. Nel giugno 2008 gli è stata intitolata la “Tenuta Demaniale” di Via Castiglione 201 di Grosseto, sede del Centro Militare Veterinario.

**Bibliografia e Necrologi:** *A.N.P.I.*, Donne e Uomini della Resistenza. *Martelli G.*, Medaglie d'Oro al Valor Militare conferite a militari, già in servizio nelle Truppe Alpine, ma inquadrati e combattenti in altre Armi o Corpi all'atto del fatto d'armi, <http://www.noialpini.it/medagliere.html> (accesso del 30\_01\_2021). *Gori C. O.*, Guida ai monumenti della memoria nel Comune di Pistoia. Pistoia, Edizioni del Comune di Pistoia, 2005. *Gandolfo A.* <https://www.sanremonews.it/2014/02/04/leggi-notizia/articolo/il-ricordo-del-militare-sanremese-villy-pasquali-nel-racconto-del-nostro-lettore-andrea-gandolfo.html> (accesso del 30\_01\_2021). *Pietre della memoria*, <https://www.pietredellamemoria.it/pietre/monumento-un-canto-alle-penne-mozze-pistoia/> (accesso del 30\_01\_2021). *Archivio della Scuola del Corpo Veterinario Militare di Pinerolo*, conservato presso il Centro Militare Veterinario di Grosseto; *Archivio storico dell'Università di Torino*, Facoltà di Medicina veterinaria, Fascicolo dello studente Villy Pasquali, Aggr. 2 461, fasc.1939; Registro della carriera scolastica dal 1573 al 1696 e dal 1889 al 1956, n. 1591, Aggr. 2 420; Verbali degli esami di laurea 1935-39, Aggr. 2 449.

Giovanni Graglia  
Mario Marchisio  
Ivo Zoccarato